

I dati **dell'Consorzio obbligatorio** sponsor dell'iniziativa la Goletta dei Laghi

Oli esausti: in Ciociaria se ne raccolgono 1.300 tonnellate all'anno per tutelare l'ambiente

Oltre 1.300 tonnellate di olio esausto raccolte in un solo anno in provincia di Frosinone; 10.500 tonnellate nel Lazio 177 mila in tutta Italia. Sono i dati relativi al 2012 forniti dal **Consorzio Obbligatorio** degli **Oli Usati** che è Main Partner di Goletta dei Laghi, la storica campagna estiva di Legambiente che in questi giorni ha analizzato lo stato di salute dei laghi laziali.

«La difesa dell'ambiente, e in particolare del mare e dei laghi, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione» ha detto Antonio Mastrostefano, direttore Strategie, Comunicazione e Sistemi del consorzio.

L'olio usato è ciò che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli di cia-

«La difesa del territorio, e in particolare del mare e dei laghi, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione»

scun cittadino. «Se eliminato in modo scorretto - spiega Mastrostefano - questo rifiuto pericoloso può danneggiare l'ambiente in modo gravissimo: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche». A contatto con l'acqua, l'olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare. In tutta Italia, delle 395mila tonnellate

di olio lubrificante che sono state immesse al consumo nel 2012, il Consorzio ha raccolto 177mila tonnellate di olio usato, oltre il 95% del potenziale raccogliabile. Nel Lazio sono state raccolte 10.518 tonnellate, 1.335 delle quali in provincia di Frosinone.

La piccola percentuale che ancora sfugge alla raccolta si concentra nel settore industriale e in particolare modo nel "fai da te" in autotrazione, nautica e agricoltura. «Si tratta di circa 10mila tonnellate che, se fossero tutte sversate in mare, inquinerebbero una superficie pari a 47 volte il Lago di Garda. Con la nostra attività di comunicazione - conclude Mastrostefano - cerchiamo di modificare i comportamenti scorretti di chi crede che piccole quantità di olio lubrificante disperse nell'ambiente non provochino danni gravi».

